Anno XV. — **Giovedì 30 Dicembre 1880** — **N. 312**

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V., E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Ai socii e lettori del Giornale di Udine.

Il *Giornale di Udine* sta per entrare nel suo *sedicesimo anno*.

Ha desso da dire e da promettere qualcosa di straordinario ai suoi benevoli, che seguirono fin quì il *Foglio provinciale*, che non è se non la continuazione del *Friuli* e dell'*Annotatore friulano*, scritti per altri dieci anni in tempi difficili collo stesso intendimento di giovare alla piccola ed alla grande Patria?

Dopo avere esercitato per oltre quarantadue anni la professione di pubblicista, cercando di rappresentare anche nella stampa d'altri paesi d'Italia una regione per essa come la nostra importante, e fatto valere quì ed altrove i suoi interessi, chi scrive il *Giornale di Udine* non ha proprio da dire nulla a coloro che gli usarono tanta benevolenza da seguirlo fin quì, se non che continuerà nella medesima via per la quale è sempre proceduto e che sarà dagli stessi intendimenti animato, di cooperare cioè ad ogni progresso civile ed economico.

Nè, non essendo il nostro un giornale di speculazione, suonerà come tanti altri la tromba per annunziare alla vigilia del nuovo anno le grandi cose ch'esso promette ai suoi socii.

Soltanto la Direzione intende di aggiungere alla parte politica, ed alla economica trattata con particolare considerazione degl'interessi del nostro paese, in più larga misura la letteraria, alternando nella sua Appendice articoli di critica, con alcuni *bozzetti contemporanei* e con *racconti*, il primo dei quali porta per titolo: *Disdegno vince virtù*. Con ciò cercherà di rispondere anche con una maggiore varietà e colla altrui collaborazione alla benevolenza dei lettori.

Il Direttore
PACIFICO VALUSSI.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 27 dicembre contiene:

1. Legge 23 dicembre sulla Sila di Calabria.
2. R. decreto 27 ottobre che autorizza il Municipio di Voghera ad accettare il lascito dell'ing. Grattoni per quattro pensioni di studio a favore di studenti poveri.
3. Id. id. che autorizza la trasformazione dei monti frumentari di Ripatransone in una Cassa di prestanze agrarie.
4. Id. 25 dicembre, che instituisce una Commissione pel riparto del sussidio di l. 100 mila ai danneggiati della provincia di Reggio-Calabria.
5. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 28: Il *Bollettino militare* contiene il collocamento a riposo del maggiore generale Casuccini e del colonnello brigadiere Maineri. Il colonnello brigadiere Biandrà venne collocato in disponibilità. Vassalli, colonnello d'artiglieria, venne nominato maggior generale nella riserva. Casali, maggiore di fanteria, venne collocato in riposo. Dieci sott'ufficiali vennero promossi sotto-tenenti contabili. Quaranta sotto-tenenti medici vennero promossi tenenti. Quattro sotto-tenenti contabili vennero promossi tenenti; un tenente è promosso capitano.

— Si ha da Roma 28: Il Consiglio di Stato ha respinto il contratto che il ministero della marina aveva stipulato colla Società del Creuzot (Francia) per la fornitura delle corazze alle navi da guerra. Dovranno perciò aprirsi nuovi incanti.

In seguito al discorso del Papa contro il divorzio, il ministro Villa limiterà il suo progetto di legge sul divorzio ai soli casi in cui uno dei coniugi sia stato condannato ai lavori forzati a vita.

Il milione pel miglioramento degli organici sarà distribuito in ragione di cinquanta mila lire per ogni ministero, eccetto per quelli del Commercio e Istruzione pubblica, i quali pel numero minore d'impiegati che hanno, riceveranno una somma minore.

È prossima la pubblicazione dei risultati dell'ispezione delle Banche. Da essi risulta che le condizioni che furono già oggetto di censura, sono migliorate.

L'onor. presidente dei ministri tornerà da Groppello alla capitale venerdì, per potersi trovare l'indomani ai ricevimenti del Capo d'anno.

ESTERI

Francia. L'amenissima Louise Michel rifiuta la canditatura offertale nelle imminenti elezioni per il Consiglio municipale di Parigi. Essa scrive in proposito alla *Revolution sociale*:

« Non posso biasimare le candidature delle donne come affermazione dell'eguaglianza dell'uomo e della donna. Devo però, di fronte alla gravità della circostanze, ripetervi che le donne non devono separar la loro causa da quella dell'umanità, ma far parte militante del grande esercito rivoluzionario. Noi siamo combattenti e non candidati. Combattenti audaci, implacabili, ed ecco tutto. Le candidature delle donne furono proposte, e ciò basta per il principio. D'altronde esse non riuscirebbero, e se anche riescissero nulla cambierebbero nella situazione. Devo perciò, per parte mia, pregare i miei amici di cancellare il mio nome dalla lista dei candidati ».

— Si ha da Parigi 28: Il vapore *Navarino* è atteso a Brest. Avrà a bordo 304 amnistiati comunardi. 17 vollero rimanere a Noumea, 12 subiranno pene disciplinari appena sbarcati in Francia.

Germania. Annunciano da Berlino che il cancelliere imperiale, per ordine dell'imperatore, ha presentato al Consiglio federale un progetto di legge, mediante il quale viene soppresso il tribunale di guerra a Strasburgo. Nei motivi che accompagnano la proposta di legge è detto tra altro che il governo ha la fiducia che i giurati faranno il loro dovere, cooperando nell'amministrare la giustizia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 8305-Dazi VII

MUNICIPIO DI UDINE
DAZIO CONSUMO
AVVISO.

1. La Ditta cav. Luigi Trezza assunse in appalto il servizio daziario di questo Comune anche per il quinquennio 1881-85, continuando altresì nel diritto e nell'obbligo di esigere tutte la tasse comunali esigibili nel pubblico macello (meno quella di sosta o stallatico) e le tasse di peso pubblico alle Porte di Poscolle, Gemona ed Aquileia.

2. Rappresentante legale della Ditta in Udine è il sig. Daulo Tomaselli di Angelo.

3. L'Ufficio Centrale dell'Appalto e l'Ufficio-Ricevitoria del forese saranno attivati col 1 gennaio 1881 nel palazzo era Bonani, ora di proprietà Giacomelli, al civico n. 25 in via Grazzano.

4. La Direzione Municipale del dazio consumo continuerà ad essere annessa a questo Ufficio di Ragioneria.

5. Gli Uffici di riscossione alle Porte della città, quelli interni per i molini e per i generi soggetti a diritti doganali resteranno disposti come attualmente, quindi continuerà il divieto di sdaziamento alle porte Ronchi, e Anton-Lazzaro Moro.

6. La linea daziaria, che in conseguenza della costruzione del canale Ledra-Tagliamento, doveva in qualche parte modificarsi, è ora determinata come segue:

a) Dalla riva sinistra del nuovo canale del Ledra, per tutto il tratto che da porta Anton-Lazzaro Moro, correndo da tramontana-ponente a mezzodì della città, mette al punto in cui il detto canale, al disotto di porta Grazzano, attraversa la strada comunale di circonvallazione.

b) Dalla riva verso la città della fossa urbana, per tutto il tratto che partendo dal suddetto punto di attraversamento va fino alla porta Cussignacco.

c) Dai muri esterni dei fabbricati ad uso Ricevitoria del dazio, macello pubblico e monta equina, e dai muri di cinta delle aree annesse ai fabbricati medesimi, per tutto il tratto che partendo da porta Cussignacco va fino alla svolta della strada di circonvallazione ed alla riva destra della roggia di Palma ivi scorrente.

d) Dalla riva sinistra della roggia suddetta, per tutto il tratto che parte dalla svolta suindicata fino al ponte prossimo sotto cui la roggia medesima attraversa la strada di circonvallazione.

e) Dalla riva verso la città della fossa urbana, per tutto il restante tratto che, partendo dal suddetto ponte alla volta delle porte Aquileia, Ronchi e Gemona, riconduce alla detta porta Anton-Lazzaro Moro.

7. La zona esterna di vigilanza doveva seguire i mutamenti della linea daziaria; ed ora quindi la detta zona è determinata dal ciglio della riva destra del canale del Ledra, per tutto il tratto che il medesimo percorre intorno la Città; e per tutto il tratto restante, dal ciglio della strada esterna di circonvallazione verso i fossati; eccettuato il tratto che da porta Cussignacco va fino alla roggia di Palma, per il quale la zona è costituita dalla strada di circonvallazione che lo fiancheggia, restandone però libero il transito per la medesima.

8. L'orario per gli uffici, per le barriere e per le operazioni daziarie sarà il seguente:

a) Per l'Ufficio centrale, quale Ufficio di Direzione e d'Ispezione, dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nei mesi da ottobre ad aprile inclusivi, e dalle ore 8 ant. alle 3 pom. negli altri mesi.

b) Per l'Ufficio presso la Dogana, nelle ore prescritte per i funzionari governativi della medesima.

c) Per tutti gli altri Uffici, compresi quelli dei molini e del forese, e per le rispettive operazioni, nonchè per le porte di ripulsa secondo la seguente tabella:

Nel mese di	Nella decade	Apertura alle ore ant.	Chiusura alle ore pom.
Gennaio	1a	7	4 1/2
	2a	7	4 1/2
	3a	7	4 3/4
Febbraio	1a	6 3/4	5
	2a	6 1/2	5 1/4
	3a	6 1/4	5 1/2
Marzo	1a	6	5 3/4
	2a	5 3/4	6
	3a	5 1/2	6 1/2
Aprile	1a	5	6 1/2
	2a	4 3/4	6 3/4
	3a	4 1/2	7
Maggio	1a	4 1/2	7 1/4
	2a	4 1/4	7 1/2
	3a	4 1/4	7 3/4
Giugno	1a	4	8
	2a	4	8 1/4
	3a	3 3/4	8 1/2
Luglio	1a	3 3/4	8 1/2
	2a	4	8 1/4
	3a	4	8
Agosto	1a	4 1/4	7 3/4
	2a	4 1/2	7 1/2
	3a	4 3/4	7 1/4
Settembre	1a	5	7
	2a	5 1/4	6 1/2
	3a	5 1/2	6 1/4
Ottobre	1a	5 3/4	6
	2a	6	5 3/4
	3a	6 1/2	5 1/2
Novembre	1a	6 1/2	5 1/4
	2a	6 3/4	5
	3a	6 3/4	4 3/4
Dicembre	1a	7	4 1/2
	2a	7	4 1/4
	3a	7	4 1/2

d) Per tutte le porte e barriere l'apertura seguirà come nella premessa tabella, la chiusura invece due ore dopo di quella ivi prescritta, escluse le porte di ripulsa, per le quali vale, come è detto sopra, in tutto e per tutto la premessa tabella.

e) Sarà però sempre in facoltà del Sindaco di prolungare o variare comunque gli orari sopra fissati, quando speciali circostanze lo richiedano.

f) I carichi voluminosi, gli animali soggetti a dazio ed i generi che si presentano alle barriere per qualsiasi destinazione prima e dopo l'orario stabilito, devono essere respinti; ad eccezione:

1. dei generi portati dai viaggiatori, purchè il dazio rispettivo non superi l. 3 èpperò soltanto entrando da porta Aquileja o da porta Cussignacco;

2. dei bozzoli di seta freschi o da sfarfallare, purchè si presentino in condizione di possibile verifica;

3. degli animali premuniti da apposita licenza daziaria, o scortati da regolare precetto Municipale di requisizione;

4. dei recipienti dei pozzi neri, purchè scortati dalla consueta licenza della Polizia Municipale.

g) Per i mulini di Città che lavorano di notte, l'orario delle operazioni daziarie si intenderà sempre prorogato in conformità al termine che sarà stato fissato nella bolla di sdaziamento per la riduzione del cereale in farina o per la rimacina ed abburattamento.

9. Di regola, niuna macellazione sarà permessa fuori del pubblico ammazzatoio.

10. La carne macellata fresca non potrà introdursi in Città senonchè ad uso particolare ed in quantità non superiore a chilogr. 2.

11. Gli animali morti provenienti da altri Comuni, ancorchè intieri e non spogliati dalla pelle, non potranno sdaziarsi se non previa licenza sanitaria del Veterinario di questo pubblico macello, eccezione fatta per i capretti ed agnelletti da latte.

La circolazione nel Comune degli animali macellati dovrà sempre andare accompagnata dalla relativa bolletta del dazio pagato sulla macellazione, eccettuato il caso degli animali morti accidentalmente nel Comune stesso e che sieno avviati al macello pubblico, scortati da dichiarazione del veterinario locale.

12. Il Trattamento dei generi insalubri, la Misurazione dei liquidi e gradi alcoolici, il Rapporto fra il peso e la misura, i Miscugli di più generi, le Controversie sull'applicazione del dazio, il Transito, i Depositi, le Introduzioni temporarie, e gli Abbonamenti continueranno ad essere disciplinati come presentemente.

13. Saranno esenti dal dazio: a) le frazioni minori di mezzo litro o mezzo chilogramma di ogni genere soggetto a dazio governativo; b) le quantità di ogni genere soggetto a solo dazio comunale, il cui dazio non raggiunga i cent. 2, semprechè la stessa persona non ripeta in uno stesso giorno la eguale introduzione.

14. Le Restituzioni e i diffalchi di dazio per le merci prodotte entro la cinta e che vengono esportate, oltrecchè a quelle attualmente favorite, saranno estesi anche all'aceto ed alle mobiglie nuove di legno, restando invariate tutte le vigenti disposizioni regolamentarie, e purchè ogni singola esportazione non sia inferiore ad un ettolitro per il vino, l'aceto, l'alcool, l'acquavita, i liquori, la birra e le acque gasose, a mezzo quintale per le mobiglie e a venticinque chilogrammi per ogni altra merce.

15. Le Produzioni entro la linea daziaria di generi soggetti al dazio di introduzione continueranno ad essere passibili di dazio nei limiti e modi ora vigenti, comprendendovi per di più anche l'aceto.

16. Per l'Esportazione temporaria dalla cinta saranno appieno conservate le agevolezze attuali; ed anzi si estenderanno anche al grasso crudo esportato e reimportato in sego cotto, però ragguagliando chilogrammi 76 di questo ad un quintale di quello.

17. Nella Parte aperta del Comune sarà considerata vendita al minuto quella di ogni quantità di ogni singolo genere che sia inferiore alle seguenti misure:

a) Per il vino, il mezzo vino, l'aceto, la posca, l'agresto, la birra e le acque gasose litri 25.

b) Per l'alcool, l'acquavite e i liquori litri 10.

c) Per l'olio vegetale, animale e minerale litri 5.

d) Per la carne salata e il lardo chilogrammi 15.

e) Per ogni altro genere tariffato (escluse le carni fresche) chilogrammi 5.

Le Tariffe del Dazio e delle Tare operative col 1 gennaio 1881, sono pubblicate con apposito avviso. Nonpertanto si mette in rilievo col presente: 1. che a cominciare dal detto giorno il dazio su tutte le bestie bovine e sui maiali si riscuoterà non più in ragione di capo, ma in ragione del peso, a vivo, depurato delle tare rispettivamente attribuite; eccezion fatta per i maiali, che nella parte aperta del Comune vengono macellati per uso particolare, i quali continueranno ad essere daziati a capo; 2. che sarà soppresso a cominciare dallo stesso giorno ogni dazio sui Legumi freschi e secchi, sulle Oche, sul Carbone minerale e Lignite, sul Gas luce, sull'Erba medica e Trifoglio, sul Fieno in erba, e sul Ghiaccio.

19. Ogni contribuente avrà diritto che gli Uffici daziari gli rendano ostensibili, all'atto delle operazioni che lo riguardano, le altre disposizioni esecutive che potessero interessarlo. Ed il Municipio si riserva di fare al più presto la integrale ristampa delle medesime in quel congruo numero d'esemplari che basti a soddisfare le ricerche dei cittadini.

Dal Palazzo Civico Udine, 20 dicembre 1880.

Il Sindaco, PECILE.

Il sig. Nicola Rossi ci manda da Milano in data 24 dicembre corr. la seguente:

Onor. Signor Direttore!

Nel numero 300 del pregiato di Lei Giornale lessi una lettera del signor *Marziano Ciotti*, che mi tocca molto davvicino. Perciò eccomi a pregarla di concedere un posticino anche a questa mia, onde viemmeglio chiarire uno spiacevole equivoco.

Mi rincresce moltissimo che il signor Ciotti

abbia male interpretato lo scopo per cui furono pubblicate nel *Secolo* di Milano le due note lettere di Mazzini e Garibaldi. Non lo furono contro il suo scritto, sibbene contro l'opuscolo dell'egregio avv. D'Agostinis, in cui si svisano troppo apertamente i fatti e gl'intendimenti del moto rivoluzionario del 1864, moto che, come tutti sanno, andò sventuratamente fallito: ma ciò non costituisce una buona ragione per calunniarlo e quasi per deriderlo.

Lungi da me l'idea di rimprovero diretto od indiretto al sig. Ciotti; credetti anzi con quella pubblicazione di venire in appoggio al suo opuscolo che accolsi con viva soddisfazione.

Riguardo poi ai documenti politici dell'illustre mio suocero, non seppi mai che fossero legati od affidati dal defunto al sig. Ciotti, bensì ritenni sempre che costituissero un sacro deposito pella povera famiglia: nè saprei immaginare per quale imperioso motivo ne dovesse esser privata. Ricordo bene che il compianto Veglio esternò il desiderio di vedere almeno pubblicata sul *Dovere di Genova* la bella lettera di Mazzini, ed avrebbe di buon grado dato l'incarico all'amico suo Ciotti; ma da questa semplice incombenza alla proprietà, ci corre. Ricordo inoltre che il dott. Andreuzzi agli estremi di vita raccomandò caldamente la custodia di tutte le sue memorie politiche alla diletta moglie ed alla figlia maggiore Paolina, ammonendole che se un giorno si volesse trarne profitto tentandone la pubblicazione, si portasse tutto intiero il rispetto alla verità, e non si esagerassero i suoi meriti. Povero Andreuzzi, quanto era leale e modesto in tutto!

Dunque si dia pace il sig. Ciotti, nè rimpianga quello che non gli appartiene, nè ha nessun diritto di esser suo. Io ho applaudito al suo pregevole opuscolo ed applandirò sempre a tutto quello ch'egli intraprenderà di buono e di patriotico, sebbene egli mostri di non saper che fare delle mie approvazioni, anzi le prenda per disapprovazioni. Con questo desidero terminato l'incidente.

Scusi, onorevole Direttore, la lunga tirata: accolga i miei sentiti ringraziamenti, mentre con la dovuta stima mi professo

Di Lei Devotissimo
NICOLA ROSSI.

Consiglio scolastico provinciale. Oggi ad un'ora il Consiglio scolastico tiene seduta, onde trattare su diversi oggetti, fra i quali notiamo quello che concerne l'insegnamento agrario nelle scuole elementari rurali e le relative proposte di rimunerazioni agli insegnanti.

Comitato medico-veterinario regionale veneto. La seduta ordinaria di questo Comitato è fissata pel giorno 6 gennaio prossimo anno, alle ore 12 meridiane, e si terrà in Treviso, in una Sala del Comizio Agrario. In tale seduta il nostro Veterinario Provinciale dott. G. B. Romano leggerà una relazione sugli studi dei morbi parassitari in Italia.

Leva marittima sui nati nel 1860. E' pubblicato il decreto che autorizza il r. Governo ad eseguire la leva marittima dell'anno 1881 sulla classe dei nati nel 1860. Il primo contingente di questa leva è fissato a 2000 uomini. La somma da pagarsi per ottenere, nell'anno 1881, il passaggio dal primo al secondo contingente, in base all'art. 74 della legge fondamentale sulla leva marittima, in data 18 agosto 1871, n. 427 (Serie 2ª), sarà di lire 2000.

Circolo Artistico Udinese. Domani a sera 31 dicembre avrà luogo nei locali del Circolo un concerto vocale e strumentale alle ore 9.

Società Alpina Friulana. Oggi spira il tempo utile per potersi inscrivere alla cena inaugurale della Società Alpina. Essa avrà luogo all'Albergo Croce di Malta il 2 p. v. gennaio alle ore 8 pom. Sentiamo che sono parecchi i già inscritti.

Fra il Clero della Diocesi si è costituito un Comitato per promuovere delle festività in occasione del Giubileo sacerdotale ed episcopale dell'Arcivescovo. Il giorno 18 maggio 1881 è fissato pel festeggiamento del duplice Giubileo. Vi sarà un Triduo, una Messa pontificale, una Accademia Letteraria, ecc.

Nei giornali triestini noi siamo venuti anni addietro svolgendo un tema d'interesse comune a quella importante e vicina piazza marittima ed al nostro paese, sul quale ci permettiamo di tornare ora, che se ne presenta l'opportunità.

Noi parlavamo ai Triestini di questo comune interesse quando il canale del Ledra era ancora allo stato di progetto; ma, se quegli operosi ed intraprendenti cittadini verranno a farci qualche visita, potranno da qui a poco tempo vedere scorrere le acque del Ledra dappresso alle porte della città di Udine; e quello che dicevamo ad essi allora, tornerebbe adesso di tutta opportunità.

Abbiamo parlato ai Triestini sapendoli molto intraprendenti, ma il discorso fatto ad essi non vale meno per i Veneziani, cioè per gli abitanti della nostra principale piazza marittima sull'Adriatico.

Notavamo un fatto contemporaneo ed in atto di divenire sempre più, che non è soltanto di una piazza marittima, ma di tutte anche le principali di esse.

Oggidì la estensione presa dalle ferrovie in tutti i paesi d'Europa e dalla navigazione a vapore su tutti i mari, hanno prodotto una rivoluzione nel traffico di tutte le piazze marittime di deposito anche le meglio collocate per il commercio generale. Come *piazze di deposito* si può dire, che tutte hanno cessato di esistere; poichè coi nuovi mezzi il traffico si fa nelle vie e coi mezzi i più diretti. Quindi le *piazze marittime* divennero delle semplici *piazze di transito.*

Vale a dire, che esse servono bensì d'intermediarie per gli scambii tra i paesi tra loro anche i più lontani, ma vedono la merce venire ed andare quasi senza fermarvisi e senza dar luogo alle speculazioni locali del comperare e del vendere per altri paesi, che prendono sempre le cose di cui abbisognano alla fonte. Non già che le piazze marittime meglio collocate non siano tuttora e non debbano continuare ad essere dei centri di speculazione i meglio appropriati; ma le loro speculazioni hanno dovuto cangiare carattere e lo cangieranno sempre più in ragione dello estendersi delle reti ferroviarie e della navigazione a vapore.

Gli speculatori delle piazze marittime divenute ora piazze di transito, devono cercare le merci ai luoghi di origine e trovarsi in comunicazione diretta con quelli di consumo. Ciò vuol dire, per le nostre piazze dell'Adriatico, che devono mandare i loro speculatori a cercare le materie prime nei più lontani paesi d'Oltremare ed avervi le loro agenzie e portarvi colà le manufatture ed altre merci di cui quei paesi hanno bisogno; e per conseguenza mettersi in relazione diretta anche coi paesi interni, onde essere ministri di ogni sorte di scambii. Ciò accade del resto da per tutto; ma per questo le piazze marittime, per continuare con frutto le loro speculazioni, devono cercare di avere dappresso *un distretto industriale* per avere maggiori agevolezze di utili scambii.

Difatti, se Manchester p. e. completa Liverpool, Parigi e le città industriali della Francia l'Hâvre, Bordeaux e Marsiglia, anche la Riviera Ligure fondò delle industrie per alimentare la navigazione di Genova, e Treviso e Pordenone giovano a Venezia come Aidussina e Gorizia a Trieste.

Ora Udine, se colle acque del Ledra, accresciute, come si farà, con quelle del Tagliamento, avrà dappresso delle cadute d'acqua la di cui forza motrice potrà usufruirsi per le industrie da fondarvisi col concorso delle nostre *piazze marittime* più vicine, e queste serviranno ai proprii interessi ed ai proprii scambii formandosi così un *distretto industriale* dappresso.

Quando Udine avrà (e sta per averla da qui a pochissimo tempo) la forza motrice dell'acqua a buon mercato, avrà per l'industria quell'elemento che le mancava e che darà valore ad un altro elemento di cui abbonda, cioè una popolazione industriosa ed operosa di natura sua ed il vitto ad un relativo buon mercato.

Il Comune di Udine conta ora più di 30,000 abitanti. Si trova già all'incrocio di due importanti linee di ferrovie, che saranno presto completate con altre linee minori di poca spesa in varie direzioni. Avrà migliorato presto d'assai tutto all'intorno il suo *distretto agricolo* colla irrigazione. È da qualche anno che istruisce nelle sue scuole professionali e tecniche e nell'Istituto tecnico del personale a cui non mancano certo ottime qualità, come nelle due piazze di Venezia e di Trieste da molti e molti anni sel sanno.

Vengano adunque il capitale e lo spirito intraprendente di quegli speculatori, che hanno affari da per tutto, e questi potranno formarsi davvero un *distretto industriale* molto vicino.

Noi non possiamo certo fare dei calcoli, od indicare le industrie da prescegliersi. Ci basta di avere fatto avvertire il valore, che sta per acquistare Udine come distretto industriale per le vicine piazze marittime. I calcoli li facciano gli speculatori; noi cerchiamo soltanto di giovare al nostro paese.

V.

Un dono alla Biblioteca civica dimenticato. Riceviamo la seguente dichiarazione, sulla quale lasciamo a chi di dovere il rispondere:

Il modesto opuscolo che si occupava delle Congregazioni di Carità in generale e di quella di Udine in particolare, questa infelice *utopia*, che non poteva incontrare fortuna in una età nella quale il sentimento viene pagato col sarcasmo dei più, venne da me con sollecita cura recato in dono alla civica Biblioteca udinese fino dall'ottobre p. p. Nel successivo resoconto dei doni fatti a questo stabilimento, non venne fatto cenno di quell'opuscolo. Ripetuto il dono, nel dubbio che l'altro esemplare fosse andato smarrito, nei posteriori resoconti, e perfino nell'ultimo riportato oggi nei giornali, brillava per la sua assenza il modesto opuscolo del poveruomo che osò far gemere i torchi sui patimenti della miseria.

Voglio credere che la prima, voglio credere che la seconda e terza volta ciò sia stato effetto di pura dimenticanza. Però mi è venuta la pulce di dubitare, che se questo infelice opusculo avesse riportato le insulsaggini di qualche tarlata pergamena, o qualche lirico piagnisteo di un *patito* amatore, e, foggiato con eleganza tipografica, avesse servito a celebrare nozze illustri da ultimo festeggiate, ed anzi recato in dono alla sposina, un tale opuscolo non lo si avrebbe posto nel dimenticatoio con tanta sonnolenza.

Udine, 29 dicembre 1880.

F. B.

L'aqua potabile a Sacile. A Sacile si lagnano che causa una depressione del suolo a qualche chilometro superiormente a Sacile, l'aqua del Livenza scorra ora torbida e quindi non più potabile come lo era, più o meno, prima, e chiedono che quel Municipio si decida ad attuare un sufficiente numero di fontane a pompa.

Scuole tecniche. Fra i decreti sottoposti alla firma di S. M. dall'on. De Sanctis nell'ultima udienza, havvi quello che estende agli esami della licenza tecnica le disposizioni stesse sancite già con regio decreto 6 giugno 1878 per gli esami della licenza liceale.

Teatro Sociale. Nel numero di ieri di questo giornale, a proposito della votazione che ebbe luogo nell'ultima adunanza tenuta dalla Società del Teatro, leggesi quanto appresso:

« Non è precisamente esatto che da molti anni le votazioni nelle assemblee dei soci si facessero pubblicamente per alzata e seduta, ma anzi sta che ogni qualvolta erano a prendersi deliberazioni che impegnavano la *borsa* dei soci, si votò sempre segretamente. Se non ci inganniamo, in passato vennero prese a voti palesi le sole deliberazioni di secondaria importanza ».

A nostra volta noi diremo che non è precisamente esatta l'asserzione di quei signori palchettisti, dappoichè possiamo assicurare gli scrittori di quell'articolo, che a voti palesi non furono prese soltanto deliberazioni di secondaria importanza, ma ben anco di quelle che *impegnavano la borsa* dei soci.

E valga il vero:

Nel 21 giugno 1868 sulla proposta del cav. Kechler la Società accetta l'imposizione di un canone di lire 18,000.

Nel 21 ottobre 1868 vota, sulla proposta della Presidenza, la spesa di lire 4,000 da unirsi al preventivo 1868.

Nel 16 ottobre 1869, sulla proposta del sig. cav. Rubini, all'unanimità accetta l'imposizione del canone di lire 20,000.

Nella seduta del 25 gennaio 1870 vota all'unanimità lire 1000 da aggiungersi alle altre lire 12,000 già votate per lo spettacolo del San Lorenzo.

Nel 1 febbraio 1871 la Società, sulla proposta del cav. Kechler, autorizza la Presidenza ad erogare lire 4,000 per lo spettacolo di quaresima.

Nell'11 febbraio 1871 la Società senza discussione accorda la dote di 10,000 lire alla drammatica compagnia Calloud.

Nel 13 aprile 1872 la Società incarica la Presidenza di accordare al capocomico Bellotti-Bon lire 8,000 a premio perduto.

Nel 12 febbraio 1872 si vota il canone per lo spettacolo in lire 18,000.

Nel 28 giugno 1873, la Società sulla proposta del nob. Mass. Orgnani accorda alla scuola d'archi lire 300 per un triennio.

Nel 25 gennaio 1875, si accorda all'ex custode Baratti un regalo di lire 200, si autorizza la Presidenza a spendere lire 150 per la compilazione di un nuovo inventario, e si vota un canone di lire 20,000 per lo spettacolo.

Nel 31 gennaio 1876, sulla proposta del co. Della Torre, unanime la Società accetta la spesa di lire 400 per il Giury Drammatico e di lire 13,000 per una compagnia comica.

Nel 22 aprile 1877 delibera la spesa di lire 26,000.

Nel 6 marzo 1878, sulla proposta dell'avv. Billia, accetta il preventivo di lire 2000, presentato dall'ing. Regini per alcuni lavori da farsi.

Nel 21 febbraio 1879 vota il preventivo di lire 30,000.

Nel 9 settembre 1879 vota sulla proposta della Presidenza la spesa di lire 300 a beneficio della vedova del fu bollettinaro Cirello.

Nell'8 giugno 1880 sulla proposta del co. Della Torre vota il canone di lire 5000.

Ommettiamo per tanto tutte le altre deliberazioni di secondaria importanza, se pur sono di tale natura, come sarebbero le approvazioni dei consuntivi, dei preventivi, le nomine di presidenti e revisori di conti, seguite per acclamazione. Con ciò non vogliamo sostenere che non siasi fatto uno strappo allo Statuto, ma che oggimai la votazione palese era passata, anzi infiltrata, nelle abitudini della Società.

E di queste abitudini, certo non potevano essere edotti gli scrittori dell'articolo di ieri, essendo state prese la maggior parte delle deliberazioni sopraccennate, o quand'essi erano ancora giovanetti, o quando ancora non potevano figurare come procuratori dei loro parenti. Ad ogni modo, non intendiamo di muover loro alcun rimprovero per la fatta pubblicazione; solo abbiamo voluto far vedere, come non fosse conforme alla verità la frase da essi con tanta **sicurezza** lanciata al pubblico, che cioè le deliberazioni che impegnavano *la borsa* sieno *sempre* state votate segretamente. *Et de hoc satis.*

Udine 29 dicembre 1880.

UN PALCHETTISTA.

—

La Società del Teatro è convocata pel 6 gennaio p. v. alle ore 12 merid. onde trattare sui seguenti oggetti:

1. Comunicazione delle rinuncie al posto di presidente presentate dai signori co. Filippo di Brazzà, co. A. di Trento, e cav. C. Rubini.
2. Nomine di tre presidenti, in sostituzione dei rinunciatari.
3. Rinnovazione della votazione sulla proposta spesa di lire 8000 per l'apertura del Teatro Sociale a spettacolo d'opera buffa nella Stagione di Quaresima 1881, avvenuta il giorno 23 dicembre, votazione che da alcuni soci si è creduto ritenerla illegale per viziatura di forma, come da protesta avanzata alla Presidenza in data 24 corr.

Biglietti di abbonamento ferroviarii. La Direzione delle strade ferrate dell'Alta Italia avvisa, che, a datare dal 1° gennaio 1881, il servizio degli abbonamenti annui, semestrali e trimestrali, nonchè di quelli mensili, i quali ultimi saranno dalla stessa data concessi in tutti i mesi dell'anno, anzichè nella sola stagione estiva, verrà esteso a tutte le linee della rete, eccettuate quelle di Chivasso-Ivrea e di Santhià-Biella, alle tariffe portate da apposito quadro.

Tra le norme per le domande d'abbonamento è detto: La domanda d'abbonamento si fa in iscritto alla Direzione dell'esercizio, almeno 10 giorni prima della data da cui lo si vuole far decorrere, e si rimette alle Stazioni per la voluta trasmissione d'ufficio alla Direzione medesima. Colla domanda il richiedente deve rimettere la propria fotografia *in busto*; chiaramente declinare il cognome, il nome ed il domicilio; specificare il tratto od i tratti di ferrovia che vuole percorrere e la durata dell'abbonamento; comprovare di aver versato anticipatamente lire 3, costo del libretto, e centesimi 65, tassa di bollo; indicare la Stazione, dalla quale intende ricevere il biglietto stesso; infine allegare un esemplare del programma (*che viene distribuito gratis dalle Stazioni*) dopo di aver firmata la *dichiarazione* posta nella quarta pagina, con cui accetta tutte le condizioni stabilite per gli abbonamenti.

Per gli impiegati ferroviari. Agli impiegati delle Ferrovie dell'Alta Italia che non poterono a suo tempo essere promossi per mancanza di margine in organico, sono giunte le promozioni con gli arretrati d'un anno.

È una buona strenna, cui sta per aggiungersene un'altra: un regolamento nuovo sulla emissione dei biglietti assai più largo che quello vigente. Ciascun membro d'ogni famiglia d'un impiegato ferroviario, compresa la fantesca, se c'è, avranno diritto a tre fermate per anno, senza limite di percorrenza, nè di tempo di concessione. Così un corrispondente da Milano della *G. Piem.*

Teatro Minerva. Iersera, dopo aver fatto *trionfare l'amore* com'era di dovere col Giacosa, la Compagnia Dondini ci diede una piacevole commediola d'intrigo, il Sor Eustacchio in cerca d'una moglie. Malgrado il proverbio, che « ogni bel scherzo poco dura » questo scherzo brioso per il dialogo e gli equivoci indovinati, ha divertito per tre atti, mercè la celerità del linguaggio e la varietà degl'incidenti, che naturalmente si sviluppano. Più allegre si faranno le rappresentazioni, se più frequentate delle ultime due sere.

Ma avvertiamo la Compagnia Dondini, che ora siamo sull'intonazione piuttosto della commedia briosa e divertente, che del dramma. Si vuole finire e principiare l'anno con un po' di allegria. Le miserie della vita sono già troppe per non dimenticarne qualcheduna. Sappiamo bensì commuoverci talora ma qualche volta amiamo di prendere la vita dal lato meno serio. Ora che il comico è entrato fino nella politica, come si può esser serii? Dunque allegri, in Teatro.

Questa sera abbiamo una produzione nuovissima del sig. Gualtieri, la quale è intitolata *La Forza della coscienza.* Indi farà seguito la farsa *La vedova dalle Camelie.*

Compagnia francese di quadri plastici, in Via Cavour. Tre rappresentazioni ogni sera. Prezzi d'ingresso cent. 30.

Morto intirizzito. Lunedì scorso, a Trieste, nelle vicinanze del tiro al bersaglio di Contovello, fu trovato morto Mestre Cristiano, da Pavia di Udine, di anni 61, sfrattato da Udine il giorno 17 corr., ciò che fu rilevato dal foglio di via rinvenuto sul cadavere. Il Dr. Sindici constatò la morte naturale, probabilmente cagionata dal freddo, essendo stato veduto il Mestre il giorno 25 corr., dormire nell'accennato luogo.

FATTI VARII

La Strenna dell'anno! Si può davvero chiamarla così, per la *Strenna-Album dell'Associazione della Stampa periodica* è riuscita al di là d'ogni speranza, a giudicarne almeno dal sommario che ci viene comunicato.

Non solamente vi figurano quasi tutti i nomi più noti d'Italia nel campo letterario ed artistico, ma contro le consuetudini di questa sorta di pubblicazioni ciascuno ha contribuito in modo larghissimo, con scritti pensati, e non con poche righe buttate giù come cortese disimpegno ad una richiesta.

Pietro Cossa ha dato una delle scene culminanti dei suoi *Napoletani nel 1799.* De Amicis, Panzacchi e Mario Rapisardi hanno inviato dei versi. Tullo Massarani, una *Melopea Araba.* De Zerbi, un *bozzetto.* Camillo Boito, una *Storiella vana.* Cletto Arrighi, la *Storia del teatro milanese.* Guerzoni, un capitolo della sua *Vita di Garibaldi*, ancora inedita. Achille Torelli, uno *studio di caratteri*, dialogato. Aurelio Costanzo, un *frammento* di un volume prossimo futuro. Giacosa, un *racconto in versi.* Giacinto Gallina, una *scena di commedia.* D'Albertis, un *bozzetto pappuano.* Baratieri, uno studio storico-militare, la *battaglia di Zama.* La signora Saredo, Prati, Castelnuovo, Occioni, Revere, Fusinato, delle poesie. Vittorio Imbriani, un *commento dantesco.* Edoardo, un *bozzetto.* Neera, dei *pensieri sull'amore.* La signora Pigorini-

Beri, alcune pagine *dall'albo d'una codina*. Filippi, un *Rossini in veste da camera*, con lettera inedita del grande maestro. Salvatore Farina, la *storia del piccolo giornale* di Tarchetti. Ferdinando Fontana, un *apologo* in versi. Collodi e Yorick, due *bozzetti*. Il Pompiere, un esilarante *dizionario mitologico* di sua invenzione. Ludovico Muratori, un *racconto*, Giovanni Rizzi, una poesia piena d'affetto.... Vi basta? Ce n'è ancora!! Lo *sportman* Bonanni ha seguito *il cavallo attraverso alla letteratura*. Ferrari ha inviato il suo famoso brindisi, *la consorteria delle effe*. Molmenti ha scavato a Venezia *un poeta vernacolo* che vuol rivelare al pubblico.... E la lista sarebbe ancor lunga, a voler accennare tutto!...

Come arte poi, e curiosità, vediamo menzionate composizioni musicali del Palloni, di Rotoli e di Tosti — tre pontefici della musica da camera — e una cosa inedita di De Giosa. Poi lettere inedite, autografe, di Cavour, di Manzoni, di Settembrini, di Emilio Bandiera, del card. D'Andrea, di Gioberti, della principessa Trivulzio di Belgiojoso... e perfino di Re Menelick!....

Inoltre vi saranno versi inediti di Niccolini e di Gabriele Rossetti; sonetti pure inediti del Belli; la fototipia di un disegno inedito di Tranquillo Cremona, e un'altra di Fracassini; fotolitografie disegnate da Domenico Morelli, da Monteverde, da De Sanctis, da Ettore Ferrari, da Ciniselli, da Tiratelli, da Joris; zincografie di Biseo e di Paolocci; un diagramma a colori; sessanta fac simili fotografici di giornali antichi e moderni; altrettanti fac-simili di autografi; un ritratto di Francesco De Sanctis inciso in legno; caricature, una cromolitografia, ecc. ecc.

Con tuttociò il volume, di oltre 300 pagine in formato grande, non costa che *cinque sole lire*.

A Roma la Strenna fu pubblicata ieri. Ai nostri lettori possiamo far leggere come primizia uno stornello del prof. *Onorato Occioni* col titolo: *Lana Rossa*. Eccolo:

Trapungea la mia Donna in lana rossa,
E si ristè di subito commossa:
Lo smagliante color di fiamma viva
Le avea turbato la virtù visiva.
E così, spesso, le scintille ardenti,
Che parton da' suoi grandi occhi ridenti,
Mi turban tutto, destandomi in core
L'ansia, la febbre che si chiama amore.
Corro a lei, la sorreggo, e a poco a poco
Cede l'oltraggio di quel fatuo foco;
Ella rinviene, e guardandomi in viso
La m'inebria d'un bacio e d'un sorriso.
Oh che bacio! A lei stretto in un amplesso,
Non so più dir di lei, nè di me stesso;
So che, alfin desti, guardandoci in viso,
Ci parve d'esser stati in paradiso.

CORRIERE DEL MATTINO

Dopo la festa *retentissante* con cui a Parigi gli Alsaziani-Lorenesi hanno celebrato il Natale, si è sentito in Francia il bisogno di attenuare l'impressione prodotta certamente in Germania da quella festa patriottica; ed ecco che oggi un dispaccio da Parigi ci annuncia avere Brisson, vice-presidente della Camera, in un discorso tenuto alla Società dei viaggiatori di commercio, affermato che i mandatari del popolo francese, al pari della Francia intera, «non vogliono che la pace e la pace soltanto» checchè dicano «i nostri nemici che i repubblicani vogliono la guerra».

E' un periodo ben critico quello che l'Inghilterra attraversa attualmente. Non è un piccolo guajo quello dell'Afganistan, nè quello dell'Africa meridionale, ora aggravato dall'aperta rivolta dei Boers e dal non lieve scacco testè subito dalle armi inglesi. Ma il malanno peggiore è l'Irlanda, ed il *Times* scrive a questo proposito:

«E' un mero giuoco di parole il dire che la Irlanda non è in uno stato di ribellione, poichè su oltre la metà dell'isola la regina più non impera. L'Irlanda obbedisce ai segreti ed all'uopo sanguinosi ordini di una Giunta che mostra piena capacità, se non di governare, di metter il paese in rivoluzione. Sfrenato nella sua ambizione, senza scrupoli quanto ai mezzi, comprendendo di poter guadagnare ogni cosa, e di non correr altro rischio da quello in fuori di metter un popolo alla mercè di un governo generoso, il potere ribelle guadagna ogni giorno in estensione ed in solidità, e definisce sempre più chiaramente le sue pretese. Esso reclama l'Irlanda come cosa propria e ride dell'imbecillità di coloro che sembrano prepararsi ad offrirgli meno di ciò che reclama».

Meritano dunque il nome d'*imbecilli*, osserva argutamente un giornale, il signor Gladstone ed i suoi colleghi che presenteranno al Parlamento un *bill* favorevole agli affittaiuoli d'Irlanda, sperando di por fine in tal modo al movimento politico-agrario?

E' noto a che punto si trova la questione dei confini ellenici. Tanto la Turchia quanto la Grecia hanno risposto alle Potenze sul punto dell'arbitrato in modo «da non lasciare alcuna speranza in un componimento pacifico» di tale questione.

— Roma, 29. E' falsa la notizia, data ieri dall'*Italie*, che l'on. Angeloni, segretario generale al ministero dei lavori pubblici, intenda dare le sue dimissioni.

Il *Diritto* odierno risponde agli attacchi della stampa militare austriaca, e specialmente alla *Wehrzeitung*, di cui riporta un articolo, mostrando quanto essi sieno ingiustificati e inopportuni.

E' giunto a Roma il banchiere Rothschil per trattare coll'on. Magliani intorno al prestito per l'abolizione del corso forzoso. (*Adriatico*).

— Roma 29. S. M. il Re ritornerà a Roma domani e firmerà tosto il Decreto di nomina dell'on. Baccelli a ministro dell'istruzione.

Si afferma che tra i nuovi senatori vi sia anche il comm. Balduino.

Baccarini rifiuta di consentire a qualunque smembramento del suo Ministero per la creazione d'un Ministero indipendente delle poste e dei telegrafi.

Rothschild chiede che l'operazione del prestito si debba ritenere definitivamente conchiusa tosto approvata la legge sulla abolizione del corso forzoso.

Crescono le preoccupazioni per le minaccie della Francia a Tunisi. (*Gazz. di Venezia*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Dublino 28. E' incominciato il processo contro i capi della Lega agraria. Il Giurì, composto di 8 cattolici, di 3 protestanti e d'un quacquero, prestò giuramento. Il procuratore generale cominciò a parlare denunziando la Lega agraria, e i suoi principii tendenti a scomunicare in certo modo molti cittadini. Gli accusati furono vivamente acclamati uscendo dalla sala.

Parigi 28. Al banchetto dei viaggiatori di commercio, Brisson, vicepresidente della Camera, disse che le associazioni sciogliceranno i problemi sociali. Oggi che i nostri nemici dicono che i repubblicani vogliono la guerra, ripetete altamente che i mandatari del popolo vogliono la pace, soltanto la pace, come la vuole tutta la Francia.

Stuttgard 29. Il principe ereditario è morto.

Londra 29. Un reggimento di cavalleria e un altro di fanteria e una batteria ricevettero l'ordine d'imbarcarsi a Bombay per Port Natal. I Boers occupano Utrecht.

Lo *Standard* dice che 6000 Boers occupano Portchefstroom e 3000 Heidelberg.

Zagabria 29. Il terremoto continua la sua opera funesta. Giornalmente vengono avvertite nuove scosse, più forti però nel contado.

Berlino 29. La *National Zeitung* annuncia che il Bey di Tunisi, avendo chiesto al governo italiano se esso assumerebbesi la protezione della reggenza di Tunisi contro la Francia, ebbe in risposta un rifiuto.

La *Norddeutsche Zeitung* afferma essere stata abbandonata l'idea dell'ulteriore costruzione di nuove corazzate. Le nuove costruzioni dovranno essere dirette unicamente alla difesa delle coste.

Atene 29. L'agitazione va crescendo; si è formata una lega nazionale per promuovere la guerra, e furono nominati due comitati d'azione. Sei ufficiali serbi entrarono nell'esercito greco.

Vienna 29. L'imperatore si rifiuta di ricevere la deputazione municipale, che voleva ringraziarlo pel dono di 40,000 fiorini alla città di Vienna.

Telegrafano da Seraievo: L'imprenditore di costruzioni Fridmann si sarebbe suicidato. Non è improbabile che sia stato assassinato, avendo fatto grandi incassi.

ULTIME NOTIZIE

Tolone 29. La corazzata di primo ordine *Richelieu* incendiossi stanotte e colò a fondo. Parecchi feriti.

Brindisi 29. Il granduca Nicola di Russia col figlio è giunto da Corfù e prosegue per Napoli.

Tolone 29. La corazzata *Richelieu* trovavasi in riserva nell'Arsenale e fu colata a fondo aprendovi delle falle. Il fuoco si è spento prima di aver cagionato danni irrimediabili. Vi sono alcuni leggermente feriti; nessun morto.

Tunisi 28. Ieri i notabili della Colonia italiana tennero una riunione numerosissima; deliberossi l'invio d'una deputazione a complimentare le Loro Maestà tostochè saranno in Sicilia. L'Assemblea acclamò a presidente della deputazione Macciò, console generale.

Stuttgard 29. Il Re è intenzionato di affidare, durante la sua assenza di parecchi mesi, al principe Guglielmo gli affari dello Stato, eccettuati gli affari importantissimi.

Parigi 29. *L'Avenir diplomatique* smentisce che il Bey di Tunisi sia ammalato, e dice che la presenza della nave francese nelle acque tunisine è regolare, nè cagionata da alcun fatto speciale; un altra nave andò a vettovagliare la prima che partirà dopo fornite le vettovaglie. *L'Avenir* smentisce il concentramento di truppe francesi alla frontiera Tunisina.

Vienna 29. La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli: L'attitudine della Porta riguardo alla proposta dell'arbitrato è ancora indecisa. Credesi che la Porta, nè accetterà la proposta, nè la respingerà assolutamente, ma farà delle contraproposte conciliant.

Stuttgard 29. Il Re e la Regina partirono per Cannes ove resteranno fino a maggio.

Vienna 29. La *Polit. Correspondenz* ha da Zara: Il giudizio di guarnigione nel processo relativo al ferimento del redattore Colautti, dichiarò colpevoli tre ufficiali, un cornetta di battaglione ed un infanterista del crimine di grave lesione corporale, e condannò il tenente M., oltrechè alla perdita del suo grado di ufficiale e della medaglia d'argento al valore, a mesi sei; gli altri due ufficiali a mesi cinque, e i due soldati a mesi tre di carcere.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano, 27 dicembre.* Il mercato d'oggi aprivasi con disposizione piuttosto calma, i pochi ordini esistenti in piazza essendo anche di difficile eseguimento, per i limiti troppo ridotti in confronto alle pretese dei nostri possessori.

Le ricerche negli organzini volgevano di preferenza a quelli 22[26 e 24[28. qualità bella e classica, e nelle greggie alle belle 9[11, non senza qualche incontro per le trame 24[28 e 26[30 buone correnti.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 29 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 87.85 a 88.05; Rendita 5 0[0 1 luglio 1880, da 90.— a 90.20.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 125.75 a 125.— Francia, 5, da 102.30 a 102.10; Londra; 3, da 25.75 a 25.65; Svizzera, 3 1[2, da 102.20 a 102.—; Vienna e Trieste, 4, da 219.—, a 218.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.53 a 20.55; Bancanote austriache da 219.— a 219.50; Fiorini austriaci d'argento da L. —.— [— a 2.21 [—.

BERLINO 29 dicembre

Austriache 482.50; Lombarde 108.50 Mobiliare 496.50 Rendita ital. 86.50.

TRIESTE 29 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.53 [	5.55 [—
Da 20 franchi	"	9.36 [—	9.37 [—
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	58. — [—	58.10 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.65 [—	45.75 [—

PARIGI 29 dicembre

Rend. franc. 3 0[0, 84.92; id. 5 0[0, 119.65; — Italiano 5 0[0; 88.70 Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane 150.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 352. – Cambio su Londra 25.30[— id. Italia. 2 1[2 Cons. ingl. 98 15[16; Lotti 12.55.

VIENNA 29 dicembre

Mobiliare 288.25; Lombarde 105.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 276.75; Az. Banca 821; Pezzi da 20 l. 9.37 [—; Argento —; Cambio su Parigi 46.50; id. su Londra 117.75; Rendita aust. nuova 73.85.

LONDRA 28 dicembre

Cons. Inglese 98 3[4; a —.—; Rend. ital. 87 1[4 a —.— Spagn. 21 3[4 a —.— Rend. turca 12 1[4 a —. –

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

(Articolo Comunicato.) (1)

Al pianto del bambin, papà non dorme.

Nella speranza che qualche anima sorga a sollevare il sottoscritto da certi *dubbi*, si è determinato di dare alla stampa quanto segue:

Nella causa, che non si sa come qualificarla, tra le sorelle Castelreggio Anna-Elena di Udine e Castelreggio Margherita vedova de Marchi domiciliata e residente in Tarcento, insieme al di lei marito Cussigh Girolamo, è intervenuto quest'ultimo qualificandosi proprietario degli enti oppignorati alla moglie a cauzione del di lei debito liquidato con l'Appellatoria Sentenza 2 aprile 1880 dell'Eccelsa Corte di Venezia, passata in giudicato.

Non è a dirsi qui quale senso abbia prodotto, su tutti quelli che conoscono cose e persone, la Sentenza di questo Tribunale che, in onta a documenti e circostanze che doveano escluderla, ammise la separazione della massima parte degli enti a favore del Cussigh, mandando proseguirsi l'esecuzione sopra gli altri enti non separati.

La Sentenza 26 novembre p. p. di questo Tribunale è concepita e estesa in queste precise:

«Rejetta ogni ulteriore istanza ed eccezione, con Sentenza provvisoriamente esecutiva nonnostante appello e senza cauzione:

Ammette la separazione chiesta dall'opponente Cussigh in ordine agli enti descritti ai n. 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 28, e 36 del Verbale di pegno 9 giugno 1880 Usciere Steccati.

Si dichiara del resto efficace il pignoramento stesso mandando al riguardo proseguirsi l'esecuzione.

Spese compensate.»

L'esecutante Anna-Elena Castelreggio, bisognosa d'incassare almeno una parte del di lei credito, ordinò alla Cancelleria di questo Tribunale due copie di quella Sentenza, una per notificare alla controparte, l'altra per allegarla all'istanza al Pretore di Tarcento per fissazione di giornata per l'Asta degli enti non separati.

Ciò fatto: Il Pretore del Mandamento di Tarcento, vista la Sentenza 26 novembre 1880 N. 843 del R. Tribunale di Udine, notificata al Procuratore della controparte nel 2 corr. mese:

Attesochè colla Sentenza medesima fu respinta la domanda fatta da Anna Castelreggio perchè sia dichiarata provvisoriamente esecutiva:

Ritenuto pertanto che detta Sentenza non è un titolo esecutivo, perchè contro la stessa la parte avversa ha libera l'opposizione ed anche l'Appello;

Veduti gli articoli 553 e 561 C. P. C.

dichiara

inaccoglibile, allo stato degli atti, la domanda.

Tarcento, 6 dicembre 1880

Il Pretore Cucovaz

C. Volpini

Avuta tale evasione basata su' erronei capricciosi motivi, il procuratore dell'esecutante e sottoscritto, previo autorevolissimo consiglio, ripetè l'istanza per l'Asta, aggiungendovi le osservazioni che nella sentenza erano come sono marcatissime le parole: Con Sentenza provvisoriamente esecutiva non ostante Appello e senza Cauzione e ciò in base alla espressa domanda dell'esecutante, domanda che non fu fatta dall'opponente per cui al medesimo non la si poteva concedere.

Il pretore brevimana restituì motivando che la Sentenza allegata mancava della formola voluta dall'art. 556 C. P. C.

Il sottoscritto ripete di nuovo la istanza allegando la sentenza colla formula suddetta.

Abbiamo avuto relazione che pur quest'ultima istanza venne respinta per essere precoce, che vuol dire insistere il Pretore nell'idea che la Sentenza non sia per noi provvisoriamente esecutiva.

Tutto questo al pubblico e a chi si compete per lo scopo esordialmente indicato. A. Ballico.

La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

2 Gennaio vap. ital. ***Nord-America*** — **12 Gennaio** vap. franc. ***Poitou***

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi.

20 Gennaio Nuovo Vapore Nazionale CORREBO per Rio Janeiro (Brasile) direttamente.

25 Gennaio Nuovo Vapore Nazionale ATLANTICO per Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina) direttamente.

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Casa principale, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 33, ed a *Chiusaforte*. — Al sig. **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al sig. **De Nipoti Antonio** in *Jalmico*; al sig. **Giuseppe Quartaro** in *San Vito al Tagliamento*.

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli** e C. in Brescia.

Aggradevole ed economico

Rappresentanze Generali: *Brescia* da Pietro Carpani di Paolo: *Crema* dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri. **Per la città e provincia di Udine** presso *L. Pasetti* di Treviso con studio in Padova.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria nè la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente *biondo, castagno* e *nero* perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLO' CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO E SANDRI dietro il Duomo.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi	
da Udine			**a Venezia**	
ore	1.48 ant.	misto	ore	7.01 ant.
»	5.— ant.	omnibus	»	9.30 ant.
»	9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
»	4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
»	8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**	
ore	4.19 ant.	diretto	ore	7.25 ant.
»	5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
»	10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
»	4.— pom.	id.	»	8.28 id.
»	9.— id.	misto	»	2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**	
ore	6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
»	7.34 id.	diretto	»	9.40 id.
»	10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
»	4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**	
ore	6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
»	1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
»	5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
»	6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**	
ore	7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
»	3.17 pom.	omnibus	»	7.06 pom.
»	8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
»	2.50 ant.	misto	»	7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**	
ore	8.15 pom.	misto	ore	1.11 ant.
»	3.50 ant.	omnibus	»	7.10 ant.
»	6.— ant.	id.	»	9.05 ant.
»	4.15 pom.	id.	»	7.42 pom.

15 anni di ottimi risultati.

La Pomata Rossi

contro

I GELONI

usata come preservativo impedisce la loro comparsa; calma quel molesto pizzicore nei geloni incipienti, arrestandone la progressione e guarisce mirabilmente in pochi giorni quelli ulcerati ossia rotti.

Scatola grande L. 1; Scatola piccola cent. 60. All'Agenzia Farmaceutica **Rossi**, al Carmine, in *Brescia*. Spedizioni contro Vaglia postale.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie e notturne** e per il **ricupero della forza virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Favorevole occasione

SI VUOL VENDERE IN ORGNANO

N.° 129 ***Piante Castagno*** alt. m. 10 e diam. c. 40 circa
» 25 » ***Rovere*** » 15 » 35 »
» 40 » ***Acazie*** » 10 » 30 »
» 18 » ***Olmo*** » 8 » 25 »

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. *Francesco Micelli* in Orgnano (Pasian Schiavonesco).

Contro la Tosse

VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA

Deposito generale

Farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio in Verona.

Garantite dall'analisi, e preferite dai Medici, adottate da varie direzioni di Spedali nella cura della *Tosse Nervosa*, di *Raffreddore Bronchiale*, *Asmatica*, *Canina* dei *Fanciulli*, *Abbassamento di Voce e Male di Gola*.

Ogni pachetto delle *VERE PASTIGLIE DALLA CHIARA* è rinchiuso in opportuna istruzione, munito dei suoi timbri e firme.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pachetto abbia sulla etichetta esterna, come nell'interna istruzione il nome, timbro e firma del sottoscritto. *Giannetto dalla Chiara*

Domandare Pastiglie Dalla Chiara f. c. Verona

Rivolgere le domande alla farmacia *Dalla Chiara* in Verona coll'importo. — Per 25 pacchetti sconto 20 per 0|0 franco a domicilio. Per uno o due pacchetti centesimi 75 al pacco.

Depositi in Udine: Farmacia *Angelo Fabris* e da *Commessati* e *Minisini* Droghiere, **Palmanova** da *Bearzi*, **Fonzaso** da *Pivetta* e *Bonsembiante*, **Belluno** da *Locatelli*, ed in tutte le buone farmacie di Città e Provincia.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino	a Udine al quint.	L. **2,70**			
Alla staz. ferr. di Udine		» **2,50**			
»	Codroipo »	» **2,65**	per 100 quint.	vagone	comp.
»	Casarsa »	» **2,75**		id.	id.
»	Pordenone »	» **2,85**		id.	id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0|0 nel portare maggior sabbia più di ognialtra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in **Napoli**, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. **Pagliano.**

In **Udine** presso il farmacista **Giacomo Comessatti**, ed in **Gemona** dal farmacista sig. **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

PEJO

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani**, *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI**, *Farmacisti dietro il Duomo.*

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.